

TEATRO GIOCO VITA

L'INTERA METÀ

studio su Persefone

L'altra scena 2020 LIMITED EDITION

PIACENZA - VOLUMNIA CHIESA DI SANT'AGOSTINO
30 SETTEMBRE ore 21 e ore 22.30

in collaborazione con **volumnia**

TEATRO GIOCO VITA

L'INTERA METÀ

studio su Persefone

un progetto collettivo di Anna Adorno, Deniz Azhar Azari, Letizia Bravi, Valeria Barreca, Enrica Carini, Paolo Codognola, Andrea Coppone, Rossella Corna, Federica Ferrari, Tiziano Ferrari, Nicoletta Garioni, Alessandro Gelmini, Alberto Marvisi, Agnese Meroni, Giovanni Mutti

produzione Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena"

**"Tienimi, lascia ch'io sia solo l'uno - o anche la metà -
l'intera metà (quale che sia), non i due, non le parti separate e incongiungibili,
giacché non mi rimane altro che essere l'incisione - cioè non essere -"
Persefone - Ghiannis Ritsos**

Persefone non ha dimora, non le è concesso abitare né la luce, né l'ombra, in ogni luogo trascorre le stagioni e, a seconda, attende la speranza o il destino, resta vuota, immobile, abitando soltanto il nulla di quella soglia che attraversa ogni volta. Persefone impara così a disabitare, ad abbandonare, a mancare, a venire meno, e i luoghi stessi, che siano quelli della luce o dell'ombra in sua assenza sono disabitati, vuoti, immobili nelle stagioni, mancando di ombra e di anima, muti testimoni che lì dentro qualcosa è accaduto. L'unico suo desiderio è quello di poter essere l'intera metà, abitare senza abbandonare, ed essere viva nella dimora della sua ombra. Così attende il primo crepuscolo di ogni autunno, soglia di ogni ritorno, con la speranza di poter essere l'intera metà e di eludere il destino.

Persefone non è più qui, è tornata da lui, da Ade, per redimersi finalmente alla sua ombra. Sono i primi giorni di autunno e, nella bianca dimora terrestre, restano ancora alcune tracce del tempo che vi ha trascorso: drappi d'ombra, ricordi di parole cucite nel tempo della luce, ceste di menta selvatica e melagrane, un bacile d'acqua, un fazzoletto bianco. Questo è tutto ciò che rimane alle giovani che le sono rimaste accanto nella stagione appena passata cercando di renderle sopportabile il soggiorno nella dolorosa luce estiva. Mentre chiudono la grande dimora in attesa del suo eterno ritorno iniziano a leggere ad alta voce le parole lasciate da Persefone dando vita a ciò che resta della sua ombra.

In un grande tempio disabitato sedute abbandonate e pagine cucite attendono il pubblico, dove un musicista, due attrici e un gruppo di artisti, attraverso un ordito musicale e una lettura drammatizzata tesseranno l'eterno destino di Persefone.

Nei mesi appena trascorsi anche noi artisti e tecnici di Teatro Gioco Vita ci siamo trovati a disabitare il tempo e lo spazio del nostro teatro e questo "non poter stare" ci ha avvicinato alla figura di Persefone. Forse perché anche noi, come lei, scegliamo ogni giorno l'ombra.

L'ultima scena

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

LIMITED EDITION - 28 settembre > 2 ottobre 2020

responsabile artistico Jacopo Maj



ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

